

**Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro**  
**Laurea**  
**in SERVIZIO SOCIALE**

**D.M. 22/10/2004, n. 270**

**Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027**

**ART. 1 Premessa**

Denominazione del	SERVIZIO SOCIALE
Denominazione del corso in inglese	SOCIAL WORK
Classe	L-39 R Scienze del servizio sociale
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SERVIZIO SOCIALE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ASTI (AT)
Sedi didattiche	ASTI (AT)
Indirizzo internet	<a href="https://digspes.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/servizio-sociale-2026-2027">https://digspes.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/servizio-sociale-2026-2027</a>
Ulteriori	

## ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE dà diritto ad accedere, previo Esame di Stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Sulla base dell'Ordinamento didattico, e dei relativi obiettivi qualificanti, il nuovo progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale: 1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché); 2. le conoscenze teorico-professionali (il che cosa); 3. le abilità professionali o skills (il come). Pertanto, le laureate ed i laureati nel Corso di Laurea di Servizio Sociale della classe L-39 devono acquisire: conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, politologico, giuridico e psicologico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità; un'adeguata sensibilizzazione al metodo di ricerca sociale; conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del Servizio sociale; competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità; competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà; capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale; conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; conoscenze, competenze, e capacità utili ad intervenire nell'ambito delle dinamiche migratorie;

competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento

sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita; competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadina/o; competenze interdisciplinari utili a ricomporre le diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone; conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento, sia attraverso laboratori didattici sia attraverso la guida al tirocinio e il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private, adeguate e convenzionate con l'Ateneo e il Dipartimento, per un totale di 18 CFU.

### **ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio**

Il presente regolamento didattico del corso di Laurea in Servizio Sociale specifica i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di Laurea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri delle/dei docenti, delle studentesse e degli studenti. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;

- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti alle studentesse ed agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi delle studentesse e degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di Laurea;
- q) le modalità con cui è stabilita la docenza dei corsi;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di Laurea;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso, delle studentesse e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione delle studentesse e degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite alle studentesse/agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

#### **ART. 4 Organizzazione del Corso di studio**

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento. E' inoltre consolidato il confronto tra le ipotesi di attività formativa ed i fabbisogni espressi dalle parti interessate: la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche sociali), l'Ordine degli Assistenti Sociali piemontese, le rappresentanze di categoria, le rappresentanze del privato sociale, le Associazioni professionali. A tal fine è stato attivato il Comitato di Indirizzamento, che si riunisce almeno una volta l'anno, istituito dal Consiglio di Facoltà con Delibera n. 40 del 9.05.2003 come sede naturale di continuo confronto: attualmente è composto dalle organizzazioni convenzionate con il Dipartimento e l'Ateneo che accolgono le studentesse/gli studenti in tirocinio.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale; Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica della piattaforma di gestione dell'Offerta Didattica e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento. La docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio nel rispetto

delle specifiche indicazioni di cui all'art.1 comma 9 del D.M. sulle Classi di Laurea.

## **ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il Corso di Laurea in Servizio sociale dà diritto ad accedere, previo esame di stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il nuovo progetto formativo si

basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché);
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche;
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel

raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale. L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti

## **ART. 6 Sbocchi Professionali**

### **Assistente sociale**

#### **6.1 Funzioni**

Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la sua azione professionale previo esame di stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

#### **6.2 Competenze**

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico- filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;

**ART. 6                    Sbocchi Professionali**

- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

**6.3 Sbocco**

La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. I laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di

**ART. 6 Sbocchi Professionali**

empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico-formativo e di ricerca.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.1	Assistenti sociali	3.4.5.1.0	Assistenti sociali

**ART. 7 Ambito occupazionale**

La laureata/Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la propria azione professionale previo Esame di Stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista. competenze associate alla funzione:

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, le laureate/i laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- una adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.
- sbocchi occupazionali:
- La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. Le laureate ed i laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico- formativo e di ricerca.

#### **ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso**

L'accesso al Corso di Laurea richiede che la studentessa/lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al corso di laurea stesso. Inoltre è richiesta una particolare conoscenza degli aspetti generali della storia contemporanea, con riferimento al caso italiano inserito nel contesto europeo, un'adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana.

A tal fine, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel regolamento didattico saranno quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica,

anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

#### **ART. 9 Programmazione degli accessi**

Il corso è ad accesso libero

#### **ART. 10 Modalità di ammissione**

Premesso che l'accesso al Corso di Laurea richiede che la studentessa/lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola secondaria di secondo grado e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al Corso di Laurea stesso e che è inoltre richiesta un'adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana, vengono qui definite le modalità di ammissione.

A tal fine, in coerenza con quest'ultimo richiamo, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel presente regolamento vengono quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

L'OFA dovrà essere colmato prima del sostenimento degli esami del secondo anno: se al termine del primo anno l'OFA non sarà ancora stato superato, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatto l'OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno.

Le Studentesse e gli Studenti sono invece esentati dal sostenimento dell'English Placement Test in ragione del fatto che possono optare per l'alternativa di lingua tra l'inglese e il francese.

A seguito del test di valutazione delle competenze in italiano, in caso di verifica con esito non positivo è previsto uno specifico Obbligo formativo aggiuntivo (OFA). Il Dipartimento mette a disposizione un corso di recupero, al termine del quale sarà necessario risostenere il test per l'OFA non superato.

Le informazioni di merito verranno tenute aggiornate al sito: [www.digspes.uniupo.it](http://www.digspes.uniupo.it)

A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione delle studentesse e degli studenti a due corsi di studio, fatti

salvi i corsi della medesima classe (L-39). Le studentesse e gli studenti che desiderino avvalersi di questa possibilità possono rivolgersi alla Segreteria Studenti di competenza per maggiori indicazioni.

#### **ART. 11 Crediti formativi**

L'unità di misura dell'impegno della studentessa/dello studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo della studentessa/dello studente e saranno suddivise, secondo le esigenze formative del Corso di Laurea, tra ore di lezione frontale, di studio, di laboratorio.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dalla studentessa/dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento delle studentesse/degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini la votazione avviene, in forma di idoneità, in base al lavoro svolto ed eventualmente ai report prodotti.

#### **ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.**

Il numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010 è pari a 48.

Il numero massimo di CFU riconosciuti per attività professionale o extra universitaria eventualmente su CCds può riconoscere crediti sovrannumerari a fronte di attività svolte e coerenti con il percorso formativo nel corso di laurea incluse le *Esperienze Formative Individuali* (EFI).

Le richieste di accreditamento di tali attività devono contenere l'indicazione dell'attività proposta con gli eventuali dettagli organizzativi e il numero di ore complessive previste. Le proposte sono avanzate alla Commissione Didattica che delibererà nel merito, in base agli orientamenti definiti dal CCds.

#### **ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)**

Per le Studentesse e per gli Studenti che non avranno superato il test di verifica del possesso di un'adeguata

SERVIZIO SOCIALE  
preparazione iniziale, sarà organizzato un corso finalizzato al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), al termine del quale sarà necessario risostenere il relativo test.

Le informazioni verranno tenute aggiornate al sito: [www.digspes.uniupo.it](http://www.digspes.uniupo.it)

**ART. 14 Piano degli studi**

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dalle studentesse/dagli studenti e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica della piattaforma di gestione dell'Offerta Didattica e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

**Percorso di Studio: CORSO GENERICO (000)**

CFU totali: 180, di cui 165 derivanti da AF obbligatorie, 3 da AF in alternativa tra di loro e 12 da AF a scelta

**1° Anno (anno Accademico 2026/2027)**

<b>Attività Formativa:</b>	<b>CFU</b>	<b>Classe</b>	<b>TAF</b>	<b>Ambito</b>	<b>SSD</b>	<b>Obblig.</b>
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE (P1264)	1	L-39 R	F	Abilità informatiche e telematiche	INFO-01/A	Si
DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA (P1263)	6	L-39 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-01/A	Si
IDONEITA' DI ITALIANO (P1114)	0	L-39 R	D	A scelta dello studente	NN	Si
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (P2143)	6	L-39 R	A	Formazione giuridica di base	GIUR-05/A	Si
LABORATORIO DI COMPETENZE RELAZIONALI (GS1100)	2	L-39 R	D	A scelta dello studente	NN	Si
Lingua francese (GS0453)	3	L-39 R	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	FRAN-01/B	NO
Lingua inglese (GS0452)	3	L-39 R	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C	NO

## SERVIZIO SOCIALE

METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI (GS0683)	10	L-39 R	C	Attività formative affini o integrative	undefine d	Si
POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI (GS1140)	9	L-39 R	C	Attività formative affini o integrative	undefine d	Si
PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (P0004)	6	L-39 R	C	Attività formative affini o integrative	GSPS-05/A	Si
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (P0080)	6	L-39 R	B	Discipline psicologiche	PSIC-02/A	Si
SOCIOLOGIA (GS0682)	6	L-39 R	B	Discipline del servizio sociale	GSPS-05/A	Si
Tirocinio e guida al tirocinio 1° anno (GS1168)	1	L-39 R	S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	NN	Si

**2° Anno (anno Accademico 2027/2028)**

<b>Attività Formativa:</b>	<b>CFU</b>	<b>Classe</b>	<b>TAF</b>	<b>Ambito</b>	<b>SSD</b>	<b>Obblig.</b>
ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE (GS1141)	6	L-39 R	A	Formazione politica, economica e statistica di base	GSPS-02/A	Si
Analisi dei processi migratori (GS0369)	6	L-39 R	A	Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	SDEA-01/A	Si
DIRITTO AMMINISTRATIVO (GS1142)	6	L-39 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-06/A	Si

## SERVIZIO SOCIALE

LABORATORIO SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE (GS1143)	2	L-39 R	D	A scelta dello studente	GSPS-05/A	Si
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO (GS0761)	12	L-39 R	A	Formazione Sociologica di base	undefine d	Si
PSICOLOGIA SOCIALE (P0026)	6	L-39 R	A	Formazione psicologica di base	PSIC-03/A	Si
Sociologia della famiglia (GS0689)	9	L-39 R	A	Formazione Sociologica di base	GSPS-06/A	Si
Teorie metodi tecniche del servizio sociale (GS0192)	9	L-39 R	B	Discipline del servizio sociale	GSPS-05/A	Si
Tirocinio e guida al tirocinio 2° anno (GS0691)	5	L-39 R	S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	NN	Si

**3° Anno (anno Accademico 2028/2029)**

<b>Attività Formativa:</b>	<b>CFU</b>	<b>Classe</b>	<b>TAF</b>	<b>Ambito</b>	<b>SSD</b>	<b>Obblig.</b>
DIRITTO PENALE (GS1144)	9	L-39 R	B	Discipline giuridiche	GIUR-14/A	Si
LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE (GS1145)	2	L-39 R	D	A scelta dello studente	GSPS-05/A	NO

## SERVIZIO SOCIALE

PROVA FINALE (P0013)	5	L-39 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	Si
PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE (P1640)	12	L-39 R	B	Discipline psicologiche, Discipline mediche	undefine d	Si
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (GS1146)	9	L-39 R	B	Discipline sociologiche	GSPS-07/B	Si
Teorie metodi tecniche del servizio sociale II (GS0193)	8	L-39 R	B	Discipline del servizio sociale	GSPS-05/A	Si
A scelta libera	6	L-39 R	D	A scelta dello studente	NN	NO
Tirocinio e guida al tirocinio 3° anno (GS1169)	12	L-39 R	S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	NN	Si

**ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori**

Il Corso prevede la possibilità dell'iscrizione con regime di studio a tempo parziale. Il Piano degli studi part-time sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

**ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio**

All'inizio di ciascun anno accademico, secondo le scadenze e le modalità stabilite e approvate dal Consiglio di Dipartimento e pubblicate sul Sito, la studentessa è tenuta/lo studente è tenuto obbligatoriamente a compilare il piano di studi per l'anno in corso, indipendentemente dal fatto che debbano o meno essere compiute scelte di esami.

Eventuali richieste di modifica al piano di studi da parte delle iscritte/degli iscritti in anno di ripetenza potranno essere sottoposte a valutazione tramite istanza diretta alla/al docente referente per i piani di studi, purché abbiano preso iscrizione all'anno in corso.

I Piani di Studio devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento.



## **ART.17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica**

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, laboratori e tirocinio. La didattica è organizzata su base semestrale.

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte delle studentesse/degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: [presidio.qualita@uniupo.it](mailto:presidio.qualita@uniupo.it)

## **ART. 18 Regole di Propedeuticità**

La tabella qui di seguito riportata, contiene le indicazioni relative alle propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio dei vari anni. Quando un insegnamento è propedeutico ad un altro insegnamento, si intende che il primo va sostenuto con successo prima di sostenere l'esame del secondo.

- L'insegnamento Sociologia è propedeutico a:

Sociologia della famiglia

Sociologia della devianza

Insegnamento integrato di Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro ( moduli di Organizzazione e mercato del lavoro e di Organizzazione dei Servizi Sociali)

- L'insegnamento Istituzioni di Diritto pubblico è propedeutico a:

Diritto amministrativo

Diritto penale

Diritto Privato e di Famiglia

- Diritto Privato e di famiglia è propedeutico a Diritto Penale.

- Principi e fondamenti del Servizio Sociale + Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di I anno sono propedeutici a:

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I

Insegnamento integrato di Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro ( moduli di Organizzazione e mercato del lavoro e di Organizzazione dei Servizi Sociali)

- Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I è propedeutico a:

stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II anno

- Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I + Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II anno sono propedeutici a:

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II

- Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II è propedeutico a:

Stage/Tirocinio e guida al tirocinio di III anno

- Psicologia dello Sviluppo è propedeutico a:

Psicologia sociale

Insegnamento integrato di Psicologia clinica e psichiatria per il Servizio sociale (moduli di Psicologia clinica per il

servizio sociale e Psichiatria per il servizio sociale)

**ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)**

Sebbene non sia previsto l'obbligo di frequenza, il Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio attivano tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni comprese – ove consentite e opportune - iniziative di didattica a distanza.

La frequenza al tirocinio è obbligatoria per tutte le ore previste, con possibilità di recupero e verranno svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Il Tirocinio sarà accompagnato da un'assistente sociale del servizio stesso con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà, mediante specifica documentazione, l'effettiva presenza delle studentesse/degli studenti durante il tirocinio. Il Dipartimento adotterà tutte le misure opportune per incentivare la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative da parte delle studentesse/degli studenti mediante tutoraggi, percorsi di studio guidati e diffusione di materiale didattico in formato elettronico.

La frequenza ai laboratori professionalizzanti è attestata mediante la firma delle studentesse e degli studenti.

**ART. 20 Articolazione del Corso e curricula**

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale. L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura

didattica competente. L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studentesse/studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

Il Corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per 45 crediti;
- b) attività formative caratterizzanti, per 59 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 37 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 5 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 22 crediti;

per un totale di 180 CFU.

Non sono presenti curricula formativi specifici.

**ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente**

La Studentessa/Lo Studente ha a disposizione 12 CFU a scelta ricompresi tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo. Se tali attività formative sono optate fra quelle presenti nell'Offerta Formativa del Dipartimento, il Piano di studio viene approvato automaticamente; se invece appartengono ad altri Dipartimenti devono essere vagliate dalla Commissione Didattica istituita in seno al Consiglio di Corso di Studio deputata al disbrigo delle pratiche amministrative di gestione delle carriere delle Studentesse e degli Studenti, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta sotto il profilo della coerenza col percorso di studi, eventualmente invitando poi la studentessa/lo studente ad indirizzarsi diversamente, non potendo comunque negare l'autonomia della scelta stessa. - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007.

Il Corso di Laurea, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti.

**ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua**

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'insegnamento di una lingua straniera tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento: inglese o francese.

**ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali**

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'attivazione di un laboratorio di Abilità informatiche e telematiche per le quali è possibile conseguire l'idoneità sulla base di un esame finale.

**ART. 24 Orientamento in ingresso**

L'Ateneo organizza ogni anno OPEN, giornate di orientamento in cui le strutture sono aperte e si possono seguire presentazioni dei Corsi di Studio e dei servizi per le studentesse e gli studenti, Open Day di Ateneo (generalmente nei mesi di marzo/aprile) e appuntamenti di Dipartimento (Open Day, visite guidate, incontri online, ecc), tra aprile e settembre.

Ulteriori iniziative di Orientamento (tra cui Laboratori PLS/ POT, attività PCTO, Conferenze tematiche) sono presentate all'inizio dell'anno scolastico sulla piattaforma on line dedicata (<https://orientamento.uniupo.it/>) che viene pubblicizzata alle e ai Dirigenti Scolastici e alle e ai Docenti responsabili dell'Orientamento in uscita delle Scuole Superiori. Questa piattaforma è utilizzata per promuovere gli eventi, interagire con le e i docenti delle scuole superiori, gestire le iscrizioni e rilasciare i certificati di partecipazione. L'offerta di attività copre tutte le materie universitarie, promuovendo connessioni interdisciplinari.

L'Ateneo partecipa ai Saloni di orientamento, agli open day organizzati dagli istituti del territorio e alle giornate informative per le studentesse e gli studenti.

In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento rivolto alle studentesse ed agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che, una volta conseguito il diploma, intendano iscriversi al Corso di Laurea.

**ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere**

A supporto delle studentesse e degli studenti è attivo un servizio di orientamento e tutorato di Ateneo con particolare riferimento a:

- Servizi di consulenza (colloqui di orientamento di I e II livello con personale dedicato)

- Tutorato tra pari (supporto informativo e di conoscenza del contesto universitario e dei servizi e opportunità offerte dall'Ateneo, supporto alla pianificazione e organizzazione dello studio, facilitazione e supporto alla progettazione dei percorsi formativi e professionali)

Il servizio orientamento e tutorato di Ateneo offre attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli studenti dei primi anni che devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Esigenze familiari, come *caregiver*
- Difficoltà nel percorso di studi
- Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali
- Impegni di lavoro o attività sportive

Studentesse e studenti atlete/i che praticano attività sportiva ad alto livello, in particolare, possono accedere al Programma Dual Career «UPOSPORT» per favorire la conciliazione e l'equilibrio tra formazione universitaria e impegni sportivi.

Presso i Dipartimenti, con la supervisione delle e dei docenti e il coinvolgimento di tutor senior, è organizzato il servizio di tutorato specializzato, su singole discipline (Tutorato disciplinare).

A supporto delle studentesse e degli studenti in condizione di disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'Ateneo offre i seguenti servizi:

- colloqui di orientamento di II livello;
- accompagnamento a lezione;
- tutorato;
- sostegno individualizzato;
- formazione, addestramento e concessione degli ausili e strumenti compensativi, anche di tipo tecnologico;
- esonero totale o parziale dalla contribuzione universitaria;
- consulenza orientativa in uscita;
- incontro domanda/offerta (accompagnamento al lavoro).

#### **ART.26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può esser effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale. Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi.

Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale include, tra gli obiettivi formativi qualificanti, anche attività orientate all'apprendimento delle capacità operative con l'obbligo di attività esterne come gli stage/ tirocini, frequentabili anche all'estero. L'offerta formativa prevede che lo stage/tirocinio professionale sia assunto come parte integrante

e qualificante del percorso delle studentesse e degli studenti con la seguente articolazione:

Primo anno (1 cf: 25 ore)

Confronto della studentessa/dello studente con il contesto di welfare.

L'area di approfondimento riguarda una iniziale conoscenza del contesto organizzativo e istituzionale, anche nel settore del privato sociale e non profit, l'individuazione di figure e profili professionali, la riflessione sui percorsi di costruzione del lavoro sociale, con particolare riferimento alla relazione tra teorie e pratiche professionali.

Secondo anno (5 cf: 125 ore)

Confronto della studentessa/dello studente con il contesto del servizio sociale professionale. L'area di approfondimento riguarda la relazione interpersonale e la rete di relazioni che l'assistente sociale costruisce per l'attivazione e la promozione delle risorse nel contesto territoriale, istituzionale ed organizzativo di riferimento; la sperimentazione della capacità di gestire relazioni professionali con i diversi soggetti; lo sviluppo della capacità di analizzare e di formalizzare gli elementi centrali della professione nel contesto di multidimensionalità del servizio sociale, la verifica della motivazione personale per la futura professione.

Terzo anno (12 cf: 300 ore)

Sperimentazione della studentessa/dello studente all'interno della professione.

L'area di approfondimento riguarda la sperimentazione della capacità di analizzare e gestire le diverse variabili che determinano la qualità delle prestazioni, il potenziamento delle capacità di elaborare uno specifico progetto di intervento sociale, a livello di reti primarie e secondarie, nell'ambito di un contesto più ampio di pianificazione.

Nel tirocinio professionale di secondo e terzo anno la studentessa/lo studente dovrà dimostrare, al termine del percorso, di aver acquisito competenze, capacità e abilità e nello specifico competenze relazionali quali: coerenza con i principi e i valori professionalizzanti; consapevolezza rispetto alle proprie motivazioni; gestione delle relazioni con l'utenza; capacità di orientarsi nel servizio e porsi in relazione con altre figure prof.li/dirigenti. La studentessa/Lo studente dovrà mostrare capacità di integrare l'esperienza con le conoscenze acquisite nel percorso di studi.

In considerazione del fatto che la dimensione relazionale è significativa e peculiare per l'assistente sociale, in quanto rappresentata un elemento di caratterizzazione delle relazioni di aiuto, il tirocinio non potrà essere considerato idoneo in carenza o assenza di tali requisiti.

L'attività di Stage/Tirocinio di primo anno prevede 25 ore di frequenza obbligatoria. Le attività di Stage/Tirocinio di secondo e terzo anno prevedono la frequenza obbligatoria e sono svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione.

La studentessa/Lo studente in Tirocinio è accompagnato da una/un assistente sociale del servizio, con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione l'effettiva presenza della studentessa/dello studente durante il tirocinio. La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità.

Per l'esperienza del I anno la studentessa/lo studente deve redigere una relazione scritta che viene sottoposta alla valutazione della/del docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio I anno.

Per il II ed il III anno la relazione scritta è valutata anche dalla/dal Tutor aziendale supervisore, in accordo con la/il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte della/del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale con la/il Tutor organizzativo di tirocinio e la/il Docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio, è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

È prevista, inoltre, la possibilità di formulare per le studentesse/ gli studenti del terzo anno di corso un progetto di 'project work concertato' con il servizio, anche orientato alla prova finale del Corso di Laurea. In questo caso l'Ente diventa da un lato erogatore di formazione e dall'altro beneficiario dei risultati del progetto di tirocinio.

**ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.**

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale o scritta e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode.

I laboratori ed il Tirocinio sono valutati in termini di idoneità dalla/dal responsabile didattico. Per ottenere l'idoneità nei laboratori ogni studentessa/studente deve aver frequentato almeno il 60% delle ore di laboratorio ed aver prodotto una relazione finale.

La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità in base alla valutazione di una relazione scritta redatta dalla studentessa/dallo studente e in base a una valutazione svolta tra Tutor organizzativa/organizzativo di tirocinio e Tutor aziendale-supervisore, in accordo con la/il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio Sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi e della/del Docente di Tirocinio e guida al tirocinio. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte della/del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio Sociale con la/il Tutor organizzativa/organizzativo di tirocinio e la/il Docente di Tirocinio e guida al tirocinio è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

Gli esami integrati, quindi costituiti da più moduli, danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, espressa dalle/dai docenti titolari dei singoli percorsi modulari.

**ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto**

Per quanto riguarda gli insegnamenti monodisciplinari, le relative Commissioni sono costituite dalla/dal docente o dalle/dai docenti titolari degli stessi: integrano le Commissioni ulteriori docenti afferenti al Macrosettore di riferimento del SSD della materia, le Cultrici/i Cultori della Materia, nonché la/il Presidente del Corso di Studi e/o la direttrice/il direttore del Dipartimento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, invece, gli Ordinamenti Didattici dei Corsi in generale prevedono l'assegnazione di un'unica valutazione finale per più moduli, laddove la relativa Commissione Esaminatrice deve comprendere le/i docenti titolari di tutti i moduli interessati: integrano le Commissioni ulteriori docenti afferenti al Macrosettore di riferimento del/dei SSD

della materia, le Cultrici/i Cultori della Materia, nonché la/il Presidente del Corso di Studi e/o la direttrice/il direttore del Dipartimento.

**ART. 29 Convenzioni per la didattica**

In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. n. 544/2007, che comprende i corsi di Laurea delle classi relative al servizio sociale, per i quali sono al momento confermati i requisiti di cui al D.M. n. 15/2005, anche se riordinati nelle classi di cui ai DD.MM. 16 marzo 2007: "in presenza di specifiche convenzioni che prevedono la messa a disposizione di qualificato personale dei servizi territoriali", il Dipartimento stipula apposite convenzioni per gli insegnamenti dell'area di Servizio sociale. L'Ateneo stipula apposite convenzioni con organizzazioni aventi i requisiti per accogliere gli studenti in tirocinio professionalizzante pari a 18 CFU. Per il sostegno delle attività didattiche e di tutoraggio l'Ateneo stipula un'apposita convenzione con il Consorzio Asti Studi Superiori.

**ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

L'Ateneo offre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero grazie al programma Erasmus+. È possibile svolgere attività come seguire insegnamenti e sostenere esami (Erasmus+ ai fini di Studio), lavorare alla tesi di laurea oppure svolgere un tirocinio (Erasmus+ Traineeship). Inoltre, l'Ateneo offre la possibilità di partecipare a progetti di mobilità mista, i Blended Intensive Program (BIP). Per fruire di tale opportunità sono periodicamente emanati

appositi bandi e contestualmente vengono organizzati incontri di presentazione online e in presenza.

L'Ateneo offre inoltre alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti la possibilità di svolgere un periodo all'estero, UE o extra- UE, per studio, stage o per svolgere ricerca finalizzata alla stesura della tesi, con il Programma Free Mover, anche per periodi di breve durata.

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

L'Ateneo offre, inoltre, servizi di supporto destinati a studentesse e studenti internazionali al fine di accoglierli all'interno del Corso di Studio quali:

- verifica della validità dei titoli di studio conseguiti all'estero e relativa documentazione per l'iscrizione e l'iter della pratica di immatricolazione;
- supporto per la gestione delle pratiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia delle studentesse e degli studenti internazionali, con eventuale confronto con le rappresentanze diplomatico-consolari;
- supporto per la redazione della documentazione utile per il soggiorno in Italia (rilascio di codice fiscale e permesso di soggiorno).

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio (per il sostenimento di esami), ricerca (2 CFU per la preparazione della tesi di laurea) e stage all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento e nell'ambito delle iniziative e attività promosse dall'Ateneo e/o Dipartimento.

Tutte le opportunità e le eventuali regole/restrizioni sono adeguatamente pubblicizzate e rese note dal sito di Ateneo e da quello di Dipartimento nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

A tutte le studentesse/tutti gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità (qualunque sia la loro denominazione) è consentito, previa approvazione da parte della/del referente per l'Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, l'anticipo degli esami rispetto al Piano di Studio.

A fronte dell'esperienza Erasmus e Free Mover verranno riconosciuti crediti formativi universitari extracurricolari nella misura rispettivamente di 3 e di 2.

### **ART. 31 Accompagnamento al lavoro**

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

- Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;
- Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;
- Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;
- Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, LinkedIn, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;
- CV check;
- Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;
- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

#### **ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi**

Nel trasferimento da altri Corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami superati dalle studentesse/dagli studenti, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente. La competenza di merito è in capo alla Commissione Didattica del Corso.

#### **ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei**

Il riconoscimento di titoli di altri Atenei è attuato dalla Commissione Didattica del Corso che valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e straniere al fine del riconoscimento di CFU.

#### **ART.34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).**

In tutti i casi in cui le studentesse e gli studenti chiedano un riconoscimento di cfu già maturati in precedenza, la Commissione Didattica del Corso per i riconoscimenti di CFU si riserva di verificare, oltre ai SSD e alle discipline degli esami superati, anche i contenuti delle stesse e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di non obsolescenza viene valutato il numero di CFU da riconoscere: accanto ai CFU da riconoscere, vengono eventualmente stabiliti esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti.

. Per effetto del riconoscimento dei CFU, le studentesse e gli studenti interessati vengono collocati nel rispettivo anno di corso, secondo i seguenti criteri:

- 0-27 CFU: primo anno
- 28-89 CFU: secondo anno
- a partire da 90 CFU: terzo anno

In caso di obsolescenza non si procede ad alcun riconoscimento.

**ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri**

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dalla Commissione Didattica del Corso sulla base della normativa vigente.

**ART. 36 Caratteristiche della prova finale**

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione orale di una relazione scritta su un tema scelto dallo studente e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio, con la supervisione di un Docente del Corso di Laurea. Alla valutazione complessiva del corso di laurea concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame ed il voto conseguito nella prova finale.

**ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale**

A seguito del superamento dei controlli didattici e amministrativi sulla carriera, la studentessa/lo studente viene ammessa/ammesso alla discussione della prova finale.

La media di partenza, espressa in centodecimali, è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto escluse le idoneità. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30.

La Commissione di laurea è nominata dalla Direttrice/dal Direttore del Dipartimento su proposta della/del Presidente del Corso ed è composta da un numero di membri compreso tra 5 e 11 tra i quali almeno una professoressa Ordinaria o Associata/un professore Ordinario o Associato che assume le funzioni di presidente in mancanza della/del Direttrice/Direttore del Dipartimento.

La Commissione può attribuire alla prova finale fino a 5 punti (anche con decimali). Ulteriori punti vengono assegnati d'ufficio:

- Per le studentesse/gli studenti in corso che si laureano entro il 30/11 2 punti
- Per le studentesse/gli studenti in corso che si laureano entro il 31/12 1 punto
- Per la presenza di lodi negli esami sostenuti fino a 2 punti, ogni lode è valutata  $\frac{1}{4}$  di punto. È prevista in casi eccezionali di particolare merito l'attribuzione della menzione.

Per le studentesse e per gli studenti che abbiano svolto attività nell'ambito dei Progetti di Mobilità internazionale, è prevista l'assegnazione di un ulteriore punteggio aggiuntivo totale massimo di 3 punti così determinati:

- attribuzione di un punteggio pari a 0,1 punti per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale;
- attribuzione di un punteggio pari a 1 punto per lo svolgimento di tirocinio in mobilità internazionale;
- attribuzione di un punteggio pari a 1 punto, per tesi svolte in mobilità internazionale;

precisando che, in tal caso, il voto finale sia determinato attraverso la somma del punteggio come usualmente calcolato, senza arrotondamenti, e del punteggio aggiuntivo in relazione al periodo di mobilità effettuato (calcolato secondo i criteri sopra indicati), anch'esso senza arrotondamenti, prevedendo un unico successivo arrotondamento finale.

La Commissione di Laurea può, all'unanimità, attribuire anche la lode nel caso in cui la Studentessa/lo Studente abbia conseguito il punteggio massimo di 110 e mostri un percorso di studi di eccellenza.

Di norma, l'elaborato scritto oggetto della prova finale è redatto in lingua italiana. Tuttavia, Le studentesse e gli studenti possono eventualmente redigere il lavoro di tesi interamente in una delle due lingue il cui insegnamento è erogato dal CdS (inglese e francese) rispettando obbligatoriamente e congiuntamente le seguenti condizioni:

1. l'elaborato dovrà contenere un riassunto in lingua italiana;
2. è necessaria l'acquisizione da parte dello studente del consenso del Relatore, il quale si fa garante della qualità anche linguistica dell'elaborato. Tale consenso consisterà in una dichiarazione scritta, firmata dal Relatore di tesi,

da presentare al Presidente del CCS, che ne prenderà atto senza ulteriori approvazioni formali.

3. la discussione potrà avvenire alternativamente nella lingua di redazione o in lingua italiana, in base alla decisione della commissione di laurea.

#### **ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami**

Il calendario delle lezioni e degli esami viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento

#### **ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà**

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto alle studentesse ed agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Una/Un docente del Dipartimento è nominata/nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvata/coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

#### **ART. 40 Diploma supplement**

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement alle laureate ed ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti di Dipartimento.

#### **ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF**

Come specificato all'art. 21 del presente Regolamento, il Dipartimento, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti. Inoltre, la studentessa/lo studente può essere coinvolta/o in seminari e sperimentazioni scientifiche attinenti alle discipline di insegnamenti del Corso di Laurea.

#### **ART. 42 Entrata in vigore del regolamento**

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2026/2027

#### **ART. 43 Struttura del corso di studio**

Per conseguire la Laurea la/o studentessa/e deve acquisire almeno 180 crediti, comprendenti quelli già acquisiti in precedenti percorsi formativi riconosciuti validi ai fini del conseguimento del titolo e aver sostenuto la prova finale, che consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di una relatrice/un relatore. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del Corso di Laurea è di tre anni.

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica in uso, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento

### **Quadro delle attività formative**

SERVIZIO SOCIALE  
Base

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Formazione Sociologica di base	21	15 - 21		
			GSPS-06/A	GS0689 – Sociologia della famiglia 9 CFU (OBB)
			GSPS-08/A	GS0762 – Organizzazione e mercato del lavoro 6 CFU (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO (GS0761))  GS0763 – Organizzazione dei servizi sociali 6 CFU (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO (GS0761))
Formazione giuridica di base	6	6 - 6		
			GIUR-05/A	P2143 – ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 6 CFU (OBB)
Formazione	6	6 - 6		

psicologica di base			SERVIZIO SOCIALE	
			PSIC-03/A	P0026 – PSICOLOGIA SOCIALE 6 CFU (OBB)
Formazione politica, economica e statistica di base	6	6 - 6		
			GSPS-02/A	GS1141 – ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE 6 CFU (OBB)
Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	6	6 - 6		
			SDEA-01/A	GS0369 – Analisi dei processi migratori 6 CFU (OBB)
Totale Base	45	39 - 45		

SERVIZIO SOCIALE  
**Caratterizzante**

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Discipline del servizio sociale	23	18 - 27		
			GSPS-05/A	GS0192 – Teorie metodi tecniche del servizio sociale 9 CFU (OBB)  GS0193 – Teorie metodi tecniche del servizio sociale II 8 CFU (OBB)  GS0682 – SOCIOLOGIA 6 CFU (OBB)
Discipline sociologiche	9	9 - 15		
			GSPS-07/B	GS1146 – SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA 9 CFU (OBB)
Discipline giuridiche	9	9 - 9		
			GIUR-14/A	GS1144 – DIRITTO PENALE 9 CFU (OBB)
Discipline psicologiche	12	12 - 12		

			SERVIZIO SOCIALE	
			PSIC-02/A	P0080 – PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 6 CFU (OBB)
			PSIC-04/B	P1641 – PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE 6 CFU (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE (P1640))
Discipline mediche	6	6 - 6		
			MEDS-11/A	P1642 – PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE 6 CFU (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE (P1640))
Totale Caratterizzante	59	54 - 69		

Affine/Integrativa				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	37	27 - 42		

			SERVIZIO SOCIALE	
			GIUR-01/A	P1263 – DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA 6 CFU (OBB)
			GIUR-06/A	GS1142 – DIRITTO AMMINISTRATIVO 6 CFU (OBB)
			GSPS-05/A	GS0684 – Metodologia delle scienze sociali 5 CFU (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI (GS0683))  P0004 – PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE 6 CFU (OBB)
			GSPS-06/A	GS0179 – Sociologia della comunicazione 5 CFU (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI (GS0683))
			GSPS-08/B	GS1170 – POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI A 5 CFU (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI (GS1140))  GS1171 – POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI B 4 CFU (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI (GS1140))

Totale Affine/Integrativa	37	27 - 42	SERVIZIO SOCIALE	
---------------------------	----	---------	------------------	--

A scelta dello studente				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
A scelta dello studente	12	12 - 12		
			GSPS-05/A	GS1143 – LABORATORIO SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE (OBB)  GS1145 – LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE (OBB)
			NN	GS1100 – LABORATORIO DI COMPETENZE RELAZIONALI (OBB)  P1114 – IDONEITA' DI ITALIANO (OBB)
Totale a scelta dello studente	12	12 - 12		

Lingua/Prova Finale				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova	5	5 - 5		

finale			SERVIZIO SOCIALE	
			PROFIN_S	P0013 – PROVA FINALE (OBB)
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3		
			ANGL-01/C	GS0452 – Lingua inglese (FAC)
			FRAN-01/B	GS0453 – Lingua francese (FAC)
Totale Lingua/Prova Finale	8	8 - 8		

Altro				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Abilità informatiche e telematiche	1	1 - 1		
			INFO-01/A	P1264 – ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE

			SERVIZIO SOCIALE	(OBB)
Totale Altro	1	1 - 1		

Per stages e tirocini				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	18	18 - 21		
			NN	GS1169 – Tirocinio e guida al tirocinio 3° anno (OBB) GS1168 – Tirocinio e guida al tirocinio 1° anno (OBB) GS0691 – Tirocinio e guida al tirocinio 2° anno (OBB)
Totale Per stages e tirocini	18	18 - 21		

Totale	180	159 - 198		
--------	-----	-----------	--	--

**26 gennaio 2026**

Presidente Corso di Laurea in Servizio Sociale UPO: saluti di rito e inizio lavori alle ore 16.20.

Presentazione degli appuntamenti della giornata (riunione con il Direttore di Dipartimento, Comitato di Indirizzamento CdL in Servizio Sociale, Comitato di Indirizzamento CdLM in Amministrazione, Servizi e Territorio).  
Presentazione CdL in Servizio Sociale.

Inquadramento sulle novità, in primis il rinnovo della convenzione con AstiSS, motore vitale per proseguire le attività del corso che attualmente vanta un buon numero di iscritti (circa 120 matricole e 300 iscritti complessivi). Sono numeri alti rispetto agli anni precedenti e questo ha comportato una grande attivazione di risorse sul fronte tirocini ed un grande lavoro delle tutor per le supervisioni.

L'aumento degli iscritti ha fatto emergere la presenza di studenti con fragilità e questo ha creato difficoltà nell'organizzazione e nella gestione del tirocinio. I dati raccolti illustrano che, in generale, al CdL in Servizio Sociale sono iscritti studenti con un livello culturale basso (prevalenza istituti professionali) e con famiglie di provenienza con livello culturale basso. Ciò ha richiesto più attenzione rispetto al passato, nonostante questo corso abbia, da sempre, un dialogo costante con gli studenti (per esempio è stato attivato un tutorato studentesco di supporto per lo studio). Gli abbandoni rilevati sono fisiologici e sono presenti anche studenti (lavoratori e non) con frequenza saltuaria.

L'offerta formativa ha subito poche variazioni rispetto allo scorso anno. Le ore destinate ai laboratori professionalizzanti sono state aumentate come richiesto dai comitati degli anni precedenti che hanno ritenuto necessario approfondire la formazione pratica e professionalizzante.

Sempre in ottica di rafforzare la preparazione di studentesse e studenti nell'ottica dell'esame di stato e della professionalizzazione, il Presidente sta valutando e porterà in CCS la proposta – discussa con la docente Regalia – di spostare il corso di “Analisi e valutazione delle politiche pubbliche” dal II al III anno così che le esercitazioni previste possano essere collegate alle esperienze di tirocinio, per permettere a studentesse e studenti di connettere gli ambiti di tirocinio alle nozioni sulle politiche pubbliche.

Un'ulteriore novità che va nella medesima direzione strategica riguarda i POT, cioè i piani nazionali orientamento e tutorato. Si tratta di un bando nazionale a cui il CdS ha partecipato per la prima volta con una cordata di CdS in Servizio Sociale, con capofila il CdS dell'Università di Napoli, indirizzando il progetto in parte sull'orientamento ma in parte maggiore sul miglioramento dei percorsi di professionalizzazione e di supporto allo studio. Laddove il progetto venga premiato lavoreremo prevalentemente su questo. Un ultimo elemento di supporto a studentesse e studenti in ottica di professionalizzazione del percorso di studi viene dalla formalizzazione del corso di preparazione agli esami di stato, per i nostri laureandi e neo-laureati, che verrà tenuto dalla Dott.ssa Cristina Gai e che è molto richiesto dalla componente studentesca.

Tutor Tirocinio III anno: quest'anno sono stati attuati diversi progetti che hanno coinvolto sia gli studenti sia i professionisti AASS.

- laboratorio di pratica riflessiva per supervisori di tirocinio (giugno e dicembre 2025): un corso che ha coinvolto i supervisori di tirocinio e gli studenti. L'obiettivo era coinvolgere i servizi nelle nostre modalità di gestione e supervisione dei tirocinanti attraverso nuove metodologie didattiche (es. AI). Attraverso il corso, i partecipanti hanno ricevuto 6 crediti formativi. Si ringrazia l'Ordine Professionale per aver accreditato il corso;
- progetto “Apprendere in modo integrato per valorizzare le competenze interdisciplinari sul territorio” (novembre 2025): un seminario interdisciplinare rivolto agli Studenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Servizio Sociale, una collaborazione molto proficua anche il relazione alle nuove norme legislative di integrazione;
- progetto “La città entra in carcere” previsto per marzo 2026 che prevede la rappresentazione di uno spettacolo teatrale da parte dei detenuti della Casa di Reclusione di Asti e due appuntamenti in forma seminariale in università che vedranno presenti psicologi, psicoterapeuti ed educatori che collaborano a questo progetto.

Presidente Ordine Professionale: ringraziamenti per la fioritura delle attività che cercano di avvicinare gli studenti alla professione e allo scambio culturale. Richiesta follow up su abbandoni e studenti abilitati.

Presidente Corso di Laurea in Servizio Sociale UPO: i dati sono a nostra disposizione perché vengono compilati report

e analisi. Verranno comunicati all'Ordine, se richiesti, in forma da me elaborata. Gli abbandoni sono all'incirca del 40%, ma è un dato simile se non inferiore al dato nazionale per area geografica. La questione degli abbandoni è un problema generale dei CDL ed è difficile da gestire nonostante l'impegno profuso, perché un numero consistente di studenti resta invisibile (non partecipa alle lezioni, non prende contatto con docenti o Presidente).

Si è cercato di ovviare al problema attraverso:

- la presenza di un tutor studentesco, ma sono stati pochi gli studenti ad approfittare di questa possibilità.
- l'obbligatorietà di un colloquio informativo e motivazionale ad inizio anno che permetta di avere dati aggregati sulle matricole.

I dati sull'abilitazione e sull'occupazione sono più confusi. Per quanto riguarda l'abilitazione abbiamo dati relativi agli studenti che sostengono l'esame di stato presso UPO (Alessandria) ma non abbiamo notizie sugli studenti che sostengono l'esame altrove; per l'occupazione abbiamo dati legati a questionari nazionali ai quali, però, risponde un numero ristretto di studenti. Nel complesso si registra una situazione molto buona rispetto al dato nazionale e all'area geografica.

Tutor Tirocinio III anno: abbiamo un database dei nostri abilitati. Ciò che salta all'occhio è che ultimamente l'offerta di lavoro è maggiore della domanda e i nostri studenti dopo la laurea trovano subito occupazione negli enti però poi hanno una mobilità molto veloce e questo comporta una certa difficoltà ad accogliere nostri tirocinanti perché i servizi devono principalmente occuparsi dell'introduzione e della formazione dei nuovi assunti.

Per esempio l'UEPE è un ente molto richiesto dai tirocinanti di III anno, ma è sempre molto complicato ottenere disponibilità all'accoglienza.

Funzionaria UEPE: ci sono difficoltà ad accogliere tirocinanti per problemi legati all'organizzazione e alla gestione del lavoro in ufficio. Numerose richieste anche dall'Università di Torino. Accordi per un eventuale contatto.

Conclusioni e termine dei lavori alle ore 17.00.

#### **ART. 45 Eventuali altre iniziative**

L'Ateneo assicura a tutti gli studenti e le studentesse in transizione di genere la possibilità di attivare una carriera alias (<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/documenti-e-attezzazioni/carriere-alis-studenti-e-studentesse-transizione-di-genere>) che permetta loro di usufruire di un'identità provvisoria che rispecchi il genere d'elezione. L'Ateneo ha adottato il regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per studenti in transizione di genere, per consolidare l'appartenenza alla comunità universitaria e garantire il benessere di chi ne fa parte.

In Ateneo è inoltre attivo un servizio di counseling (<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/counseling>), una forma di relazione d'aiuto che ha l'obiettivo di proporre strumenti e metodi per far fronte alle situazioni di crisi. Il servizio si rivolge a tutte le studentesse e gli studenti regolarmente iscritte/i presso l'Ateneo, specializzande e specializzandi, dottorande e dottorandi e alle studentesse e agli studenti in mobilità Erasmus in ingresso e in uscita.